



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze politiche, appartenente alla classe delle lauree L-36 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze politiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea in Scienze politiche si propone di fornire adeguate conoscenze di base e competenze metodologiche tipiche di una formazione interdisciplinare nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico, finalizzate all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee in una prospettiva comparata.

L'articolazione del corso di studi mira ai seguenti obiettivi:

- fornire sicure conoscenze di teoria e di metodo nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico contemporaneo;
- fornire un'adeguata conoscenza anche comparata dei fenomeni politici e istituzionali, conoscenza da impiegare nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Più nello specifico, il corso si propone di trasmettere le competenze, le conoscenze e le capacità di seguito descritte.

Conoscenza e comprensione

Il tipo di formazione offerta comporta una comune conoscenza multidisciplinare e interdisciplinare mentre le competenze disciplinari acquisite nella parte comune verranno diversamente approfondite, come descritto con riferimento alle singole aree, a seconda del percorso curriculare seguito.

Tra i risultati di apprendimento attesi vi sono, anzitutto, adeguate conoscenze di base di carattere economico, giuridico, politologico, sociologico e storico; acquisizione dei principi, degli elementi fondamentali e della terminologia delle discipline oggetto di studio (dall'economia politica e dalla statistica al diritto pubblico e privato, dalla scienza politica alla sociologia e alla storia contemporanea), capacità di comprensione delle relative problematiche, adeguata padronanza dei metodi di indagine delle stesse discipline. Particolare attenzione viene data all'incremento delle competenze generali di ragionamento e argomentazione - anche attraverso un corso introduttivo di logica al primo anno - e delle competenze linguistiche attraverso corsi e accertamenti di molteplici lingue straniere, utilizzabili anche come crediti per i corsi a scelta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi dovranno tradursi nel raggiungimento di un livello di formazione che consenta la consultazione di libri di testo avanzati con capacità di

approfondimento anche di temi di avanguardia in campi di studio relativi al percorso formativo del corso. Altro risultato di apprendimento atteso dovrà consistere nella capacità di applicare professionalmente le conoscenze acquisite a problemi concreti e a casi di specie. Il laureato in Scienze politiche dovrà possedere una formazione tale da consentire, tra l'altro, di ideare e sostenere argomentazioni ragionate e costruttive e di affrontare questioni che richiedano competenze di carattere giuridico, economico, sociologico, nonché la conoscenza degli avvenimenti politici e storici soprattutto dell'epoca contemporanea. All'acquisizione di tali capacità di applicare conoscenze concorrono laboratori ed esercitazioni, oltre a stage e tirocini che forniscono competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Il piano degli studi del CdL è articolato nelle aree omogenee di seguito indicate.

Area economica e statistica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire conoscenza e comprensione dei principi e delle principali metodologie statistiche, dei principi base dell'economia politica e della microeconomia con particolare riferimento alla teoria del consumo, della produzione e delle forme di mercato. Essi dovranno acquisire conoscenza e comprensione del ruolo svolto dagli agenti economici quali consumatori e imprese nella produzione e nel consumo dei prodotti finali, delle curve di indifferenza che formalizzano le preferenze dei consumatori, dei loro vincoli di bilancio, nonché dell'impianto teorico che formalizza la produzione sotto vincoli tecnologici. Gli studenti dovranno acquisire, inoltre, conoscenza e comprensione dei principi e delle regole della concorrenza perfetta, del monopolio e dell'oligopolio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire capacità di analisi dei problemi economici più semplici come la determinazione della scelta di consumo ottima sotto un vincolo di bilancio, dati i prezzi e il reddito del consumatore. Allo stesso modo dovranno acquisire la capacità di analisi dei problemi di scelta della produzione ottimale sotto vincoli di tecnologia data. A tale fine si prevede l'acquisizione della capacità di svolgere elementari esercizi di algebra e di matematica del calcolo differenziale. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche per la soluzione di elementari problemi matematici e l'analisi delle forme di mercato quali la concorrenza, il monopolio e l'oligopolio. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca economica, di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire conoscenze e capacità di orientamento sia in ambito giuspubblicistico sia in ambito giusprivatistico. In particolare essi dovranno acquisire conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico, della gerarchia delle fonti, dei rapporti tra i poteri dello Stato, del riparto di competenze tra Stato, Regioni e Unione europea, nonché dei criteri di interpretazione delle norme. Dovranno acquisire conoscenza e comprensione dei principi e delle regole che disciplinano l'autonomia privata, con particolare riguardo ai requisiti di validità degli atti, ai criteri di elaborazione e interpretazione dei contratti. Essi dovranno, inoltre, acquisire conoscenze e comprensione dei rapporti esistenti tra diversi livelli giuridici, tra diversi ordinamenti giuridici e tra l'ordinamento giuridico e altri sistemi normativi, nonché competenze riferibile agli ambiti del diritto amministrativo, internazionale, commerciale, tributario e dell'economia, nonché al dibattito teorico sui diritti umani e fondamentali e i principi di giustizia che dovrebbero orientare la produzione del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di leggere e comprendere un testo giuridico, anche alla luce dei principi fondamentali dell'ordinamento. La capacità di qualificare le fattispecie giuridiche ai fini della corretta individuazione della

disciplina applicabile ai casi concreti, tenendo conto delle interpretazioni prevalenti secondo la dottrina, la giurisprudenza e la prassi amministrativa. A tale fine si prevede l'acquisizione della capacità di ricerca dei precedenti giudiziari attraverso la consultazione delle principali banche dati giuridiche e dei siti istituzionali della magistratura. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche volte a mantenere aggiornate le proprie conoscenze rispetto all'evoluzione e alle riforme della legislazione vigente, attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi di raccolta delle informazioni, la sistematica consultazione delle riviste scientifiche e dei siti istituzionali.

Area linguistico-logica

Gli studenti dovranno acquisire conoscenze linguistiche e abilità logiche che permettano solide capacità di argomentazione e ragionamento sia in termini generale sia in specifici ambiti disciplinari nonché abilità linguistiche in almeno due lingue straniere.

Costituiscono elementi specifici dei risultati di apprendimento attesi la capacità di riconoscere le strutture e le eventuali fallacie argomentative e interpretative in testi quali articoli di giornali e di settimanali, in rapporti di istituti ricerca, o predisposti in ambito pubblico e privato, così come nei discorsi pubblici. Ci si aspetta che gli studenti sappiano poi comprendere e discutere le medesime strutture in testi di media complessità in lingua inglese, in particolare connessi alla comunicazione politica, nonché di capire facili testi e interagire su argomenti semplici in una seconda lingua straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di redigere correttamente un elaborato, una sintesi di un testo, un breve rapporto anche ricco di dati e riferimenti empirici, rispettando i canoni logici e argomentativi appresi. Le medesime capacità, pur con gli opportuni distinguo dovuti alla diversa padronanza della lingua, dovranno poter essere messe in pratica anche per comunicazioni o relazioni effettuate nelle seconde lingue apprese, e in particolar modo in lingua inglese.

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle discipline sociologiche di base, con attenzione particolare alla strutturazione sociale dei processi culturali, economici, giuridici e politici. Costituiscono elemento specifico dei risultati di apprendimento attesi la capacità di conoscenza e comprensione delle dimensioni strutturali dei fenomeni sociali e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca sociale, di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare i principali concetti delle discipline sociologiche di base ai fenomeni culturali (produzione simbolica, differenze di genere, identificazioni collettive, consumo, conflitto), economici (stratificazione sociale, organizzazione sociale del lavoro, dinamiche di povertà e processi di sviluppo), giuridici (origine sociale delle norme, funzioni, efficacia e impatto del diritto) e politici (funzionamento delle istituzioni, azione nella sfera pubblica, movimenti e partecipazione sociale, trattamento della devianza). Essi dovranno, inoltre, essere in grado di mettere in pratica gli strumenti di base della ricerca sociale, attraverso la capacità di utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

Area storica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione degli eventi, dei temi principali, dei paradigmi interpretativi e del dibattito storiografico inerenti alle discipline storiche, ponendo particolare attenzione all'evoluzione attraverso il tempo dei processi economici, politici e culturali. La storia delle dottrine politiche, la storia economica e la storia sociale, ognuna con la propria specificità,

apportano elementi di conoscenza dei problemi del mondo contemporaneo e dell'articolazione degli stessi, e dunque permettono di meglio delineare il quadro della complessa realtà in cui viviamo. Costituiscono indicazione specifica dei risultati di apprendimento raggiunti la capacità di analisi, comprensione e valutazione delle vicende storiche svoltesi in Italia, in Europa e nel mondo nel periodo contemporaneo, e la consapevolezza dell'interconnessione globale dei problemi e degli eventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze nell'ambito della storia permettono la comprensione delle vicende del nostro passato, ma soprattutto di meglio delineare i contorni di episodi e fenomeni della stretta contemporaneità, sia relativi alle scelte politiche nazionali e internazionali che a quelle, articolate e complesse, dei processi di globalizzazione. La consapevolezza della dimensione diacronica degli eventi e dei problemi, e dei rapporti di causa e effetto, permette infatti di comprendere la genesi di questioni ancora oggi rilevanti e scottanti dal punto di vista politico sia nazionale che internazionale, e dunque di delineare meglio ipotesi sulla loro soluzione. La conoscenza di strumenti e metodi della ricerca storica permette di sviluppare un approccio critico alla disciplina, indispensabile per chi intenda utilizzare le scienze storiche come occasione di comprensione delle dinamiche politiche italiane e globali.

Area studi politici

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire conoscenza e comprensione delle principali teorie per l'analisi dei fenomeni politici, sia in chiave empirica che normativa. Essi dovranno acquisire familiarità con i concetti utili alla comprensione della politica sia nella sfera istituzionale (regimi politici, governo, parlamento, elezioni, partiti, governi sub e sovranazionali, relazioni fra stati), sia nella sfera individuale/collettiva quotidiana (partecipazione politica, movimenti, associazioni, risvolti di politica pubblica). Il corso mira inoltre a delineare le principali ipotesi attorno ai nessi causali interessanti lo spazio politico, quali l'impatto degli assetti istituzionali sui fenomeni economici, o i vincoli di natura socio-economica sulle dinamiche politiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire: la capacità di applicare le principali teorie e concetti alla comprensione di fenomeni politici contemporanei quali le dinamiche, gli ostacoli e gli effetti dei processi di democratizzazione nel mondo; la capacità di svolgere una comparazione dei diversi assetti istituzionali adottati nei sistemi democratici e la capacità di interpretarne le caratteristiche principali in chiave comparativa; la comprensione delle difficoltà dell'azione collettiva per la fornitura di beni pubblici e la capacità di riconoscere i principali problemi nella formulazione e implementazione delle politiche pubbliche. Gli studenti dovranno acquisire, inoltre, consapevolezza dei principali metodi, tecniche e strumenti per l'analisi dei fenomeni politici e capacità di lettura dei risultati di studi empirici (sia per la stampa generalista, sia per la letteratura specialistica).

Il percorso formativo prevede inoltre l'acquisizione delle seguenti competenze e abilità di natura trasversale, comuni dunque a tutte le aree:

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo che porta alla laurea in Scienze politiche prepara il laureato ad un adeguato livello di autonomia di giudizio, con capacità di raccogliere e interpretare i dati, inclusa la riflessione su temi economici, giuridici, politico-sociali e storici, utilizzando contestualmente una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale. Importanti ai fini dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio e di sviluppo delle capacità valutative del discente sono, tra le varie attività formative, le attività seminariali, che consentono allo studente di approfondire specifiche problematiche e di discutere in merito ad esse esprimendo anche proprie opinioni personali e sviluppando così proprie capacità argomentative. La preparazione della prova finale contribuisce allo sviluppo di capacità di lavoro e giudizio autonomo.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato acquisisce capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, di costruire argomentazioni personali. L'acquisizione delle abilità comunicative si realizza con le attività tipiche del percorso formativo, dalle esposizioni nelle esercitazioni e nei seminari alle prove di esame fino alla prova finale di laurea. Tra le abilità comunicative che si acquisiscono si segnalano le competenze logiche e linguistiche, tra cui una adeguata conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il compimento del percorso formativo porta allo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo nella propria vita professionale, nell'ottica dell'acquisizione, con elevato grado di autonomia, di ulteriori abilità e competenze. Fornisce gli strumenti culturali idonei a proseguire gli studi a livello, tra l'altro, di corso di laurea magistrale.

Il corso di laurea in Scienze politiche più che a formare specifiche figure professionali è diretto a fornire una solida e versatile preparazione utilizzabile in differenti ambiti lavorativi. In particolare gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze di base di tipo economico, giuridico, politico, sociologico e storico e competenze linguistiche in inglese e in una seconda lingua straniera. Va inoltre considerato che un'elevata percentuale dei laureati prosegue negli studi.

In relazione al curriculum scelto gli studenti possono inoltre acquisire conoscenze e competenze più approfondite relative ai diversi ambiti istituzionali e ai processi amministrativi, comunicativi e organizzativi che in essi hanno luogo, nonché conoscenza e capacità di analisi di problemi economici, fenomeni politici, sociali e storici, norme e istituzioni giuridiche italiane e europee, anche in una prospettiva comparata. La caratterizzazione multidisciplinare del corso, che ne costituisce una fondamentale risorsa, permette di acquisire conoscenze e competenze utilizzabili in diversi ambiti lavorativi. Essa, inoltre, esponendo gli studenti a una pluralità di prospettive, favorisce lo sviluppo di competenze generali, la capacità di adattamento a molteplici contesti e funzioni, nonché un'elasticità di approccio che permette di affrontare situazioni e problemi di natura differente.

In ambito lavorativo i laureati in Scienze politiche possono svolgere un'ampia varietà di funzioni, corrispondenti a diversi profili occupazionali, tra i quali: addetti all'amministrazione, alla comunicazione e all'organizzazione; addetti alla raccolta, alla gestione e al trasferimento delle informazioni; responsabili della gestione delle risorse umane e dei rapporti con i fornitori e con la clientela, anche estera; analisti dei processi economici, politici e sociali; addetti ai servizi sociali e ai servizi di sicurezza; consulenti economici e giuridici; agenti commerciali, finanziari e assicurativi; tecnici nel settore del turismo.

I principali sbocchi occupazionali del corso di studi sono rivolti sia al settore pubblico che al settore privato, nell'ambito di imprese e organizzazioni, attive a livello locale, nazionale, transnazionale e internazionale, tra cui: agenzie di stampa e di comunicazione anche telematica; agenzie per il lavoro; giornali ed editoria; scuole e università; centri di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali; istituti di credito; organizzazioni che operano nel terzo settore (cooperative sociali, ONLUS, organizzazioni non governative ecc.); organizzazioni politiche e sindacali; pubblica amministrazione; società di consulenza.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici e il Dipartimento di Studi Storici (dipartimenti associati).

E' Dipartimento referente principale per le procedure che ne richiedano l'individuazione il Dipartimento a cui afferisce il Presidente del Collegio didattico interdipartimentale, così come previsto dal comma 11 dell'art. 15 del Regolamento generale di ateneo, ai sensi del comma 4 dell'art. 39 dello Statuto dell'Università degli studi di Milano

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze politiche occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è, infatti, necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche.

Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

Al fine di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

La graduatoria per l'ammissione al corso viene stilata sulla base di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche e, laddove deliberato dagli Organi accademici competenti, anche sulla base della valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione. L'ammissione avviene sulla base della graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero di posti disponibili.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi consistono nella frequenza di corsi o laboratori, anche nella modalità on-line, ovvero nella consultazione di materiali di studio integrativi e devono essere soddisfatti e verificati entro il primo anno di corso; qualora lo studente non soddisfi gli obblighi entro il predetto termine deve prendere iscrizione come ripetente del primo anno.

La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso, come anche gli studenti che hanno ottenuto l'equivalente del diploma di scuola secondaria superiore in un percorso di studi che utilizza l'inglese come lingua principale di insegnamento. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il completamento degli studi.

In ogni caso, il conseguimento dell'idoneità B2 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento dell'esame di Language in politics previsto dal corso di laurea.

Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze politiche è di tre anni e il numero di crediti richiesto per conseguire la laurea è di 180.

Agli studenti lavoratori, o che comunque per motivi di forza maggiore non siano in grado di seguire regolarmente il corso a tempo pieno, è consentita l'iscrizione nella modalità "a tempo parziale", che offre agli studenti la possibilità di effettuare gli studi previsti per la laurea in cinque anni.

Il corso di studi si articola in una parte comune (primo anno e parte del secondo anno) caratterizzata dagli stessi insegnamenti per tutti i curricula, erogati in italiano e in inglese, e da una parte curriculare (parte del secondo anno e terzo anno) composta da quattro curricula:

- *Curriculum A Democrazia, politiche, giustizia*
- *Curriculum B Diritto, integrazione e mercati*
- *Curriculum C Società, cultura, mutamento sociale*
- *Curriculum D Storia e cultura politica*

I curricula si caratterizzano per diversi insegnamenti in un'ottica finalizzata all'acquisizione di competenze e strumenti differenziati, a seconda delle tipologie di interessi e degli sbocchi professionali prefigurati.

In particolare, pur sempre in un contesto di formazione interdisciplinare:

- il percorso formativo del curriculum "Democrazia, politiche, giustizia" è volto a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi in prospettiva comparativa delle principali dinamiche politiche e istituzionali, in chiave sia empirica sia normativa. In un ambiente sempre più caratterizzato dalla globalizzazione dei fenomeni politici, economici e sociali, scopo del curriculum è quello di formare laureati in grado di operare in diversi ambiti professionali, nel settore pubblico e in quello privato, e di affrontare con adeguati strumenti e conoscenze un ampio raggio di corsi di laurea magistrale;

- il percorso curriculare in "Diritto, integrazione, mercati" completa la formazione comune offrendo una preparazione adeguata, sia dal punto di vista teorico-operazionale che metodologico, per padroneggiare il fenomeno della globalizzazione giuridica nei suoi differenti aspetti che riguardano il diritto delle persone anche in prospettiva multiculturale, l'integrazione multilivello fra gli ordinamenti, la regolazione dei mercati finanziari e dei servizi, la formazione di enti sovranazionali, la cooperazione fra pubbliche amministrazioni. Il possesso delle competenze offerte dal curriculum consente ai laureati di aspirare a diversi ambiti occupazionali (previo superamento degli eventuali concorsi o prove di selezione) in amministrazioni ed enti, organizzazioni pubbliche nazionali, europee e internazionali, imprese e organizzazioni di settore private nazionali, transnazionali e multinazionali;

- il percorso formativo del curriculum "*Società, cultura, mutamento sociale*" è volto a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi dei processi e delle istituzioni sociali che caratterizzano le società contemporanee. Scopo del curriculum è formare laureati in grado di operare in diversi contesti professionali, quali imprese e organizzazioni private nazionali e transnazionali, amministrazioni, enti e organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, dove siano particolarmente richieste competenze di natura sociologica e capacità di analisi delle interazioni sociali e strategiche;

- il percorso formativo del curriculum "Storia e cultura politica" si propone di formare laureati in grado di collaborare con l'industria editoriale e con il mondo del giornalismo (sia tradizionale che multimediale), con fondazioni culturali e istituti di ricerca, e di agire in tutti quei contesti ove può essere adeguatamente valorizzata la storicità dei saperi integrata con competenze istituzionali e con la conoscenza di lingue straniere.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche sono definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea triennali della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula del corso di laurea in Scienze politiche, comprende di norma:

- la trattazione degli elementi introduttivi;
- opportune forme di approfondimento;
- eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Collegio didattico.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o riprovato, relative alle abilità che comprovino la conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini, laboratori o altre esperienze in ambienti di lavoro. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

- a) Logica e argomentazione - M-FIL/02: 3 crediti;
- b) conoscenze linguistiche: 6 crediti (Lingua francese - L-LIN/04 *oppure* Lingua spagnola - L-LIN/07 *oppure* Lingua tedesca - L-LIN/14 *oppure* Lingua russa - L-LIN/21 *oppure* Lingua araba - L-OR/12 *oppure* Lingua cinese - L-OR/21 *oppure* Lingua giapponese - L-OR/22 *oppure* Lingue anglo-americane L-LIN/11); le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere con acquisizione dei relativi crediti comprendono sia la forma scritta sia quella orale;
- c) tirocini formativi o laboratori o esperienze in ambienti di lavoro o altre conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche e matematiche: 3 crediti; le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini, dei laboratori e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti richiedono attestazioni riconosciute e, sulla base di criteri deliberati dal collegio didattico, relazioni circostanziate.

Il corso comprende la conoscenza, oltre all'italiano, per i curricula non impartiti in inglese, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea (nel caso specifico della lingua inglese).

Le attività formative sono organizzate su base trimestrale.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dai Dipartimenti associati.

Nel caso di insegnamenti svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La verifica dei crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali avverrà sulla base di integrazioni ed aggiornamenti indicati nei programmi dei corsi di insegnamento.

Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità stabilite dal Collegio didattico.

Art. 4- Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, ove attivati sono i seguenti:

Cultura e società	SPS/08
Diritto amministrativo	IUS/10
Diritto dell'immigrazione	IUS/09
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto internazionale	IUS/13
Diritto privato	IUS/01
Diritto privato comparato delle persone e dei mercati	IUS/02
Diritto pubblico	IUS/09
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità	SPS/07
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	SPS/07
Filosofia e politica del diritto	IUS/20
Filosofia politica	SPS/01
Filosofia pubblica	SPS/01
Globalizzazione del diritto e pluralismo giuridico	SPS/12
Integrazione europea e regolazione dei mercati	IUS/05
International Relations	SPS/04
Language in Politics	L-LIN/12
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L/LIN/04
Lingua giapponese	L-OR/22
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L/LIN/07
Lingua tedesca	L/LIN/14
Logica e argomentazione	M-FIL/02
Macroeconomia	SECS-P/01
Macroeconomics	SECS-P/01
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Microeconomia	SECS-P/01
Politica comparata	SPS/04
Politica sociale comparata	SPS/04
Political Science	SPS/04
Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita	SPS/08
Relazioni internazionali	SPS/04
Ricerca sociale applicata	SPS/07
Scienza politica	SPS/04
Sistema politico e modello sociale europeo	SPS/04
Sistema politico italiano	SPS/04
Società, istituzioni, mercati	SPS/09
Sociologia	SPS/07

Sociologia dei processi culturali	SPS/08
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia della famiglia e dei corsi di vita	SPS/08
Sociologia e metodi di educazione alla legalità	SPS/09
Sociologia economica	SPS/09
Sociologia politica	SPS/11
Stati, nazioni, democrazia	SPS/11
Statistica	SECS-S/01
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei movimenti politici e sociali	M-STO/04
Storia del lavoro	M-STO/04
Storia del mondo globale	M-STO/04
Storia del movimento sindacale	M-STO/04
Storia delle dottrine politiche	SPS/02
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03
Storia delle migrazioni e delle politiche migratorie	M-STO/04
Storia dell'economia e delle politiche economiche	SECS-P/12
Storia e cultura del diritto	IUS/19
Storia politica e sociale dell'età moderna	M-STO/02

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio di Dipartimento o dei Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel Manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utili per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

Il percorso didattico del corso di laurea in Scienze politiche si sviluppa, in relazione a ciascuno dei cinque curricula ufficiali in cui il corso si articola, come di seguito descritto.

a) Curriculum A - Democrazia, politiche, giustizia

Denominazione	Tipologia di attività	SSD	CFU
Diritto privato	caratterizzanti	IUS/01-IUS/02	6
Diritto pubblico	base (5) + caratterizzanti (4)	IUS/09	9
Filosofia politica	caratterizzanti	SPS/01	6
Language in Politics	base	L-LIN/12	9
Macroeconomia	caratterizzanti	SECS-P/01	6
Metodologia della ricerca sociale	caratterizzanti	SPS/07	6
Microeconomia	base (5) + caratterizzanti (4)	SECS-P/01	9
Politica sociale comparata	caratterizzanti	SPS/04	9
Ricerca sociale applicata	affini	SPS/07	6

Scienza politica	base (5) + caratterizzanti (4)	SPS/04	9
Sociologia	base (5) + caratterizzanti (4)	SPS/07	9
Statistica	base	SECS-S/01	9
Storia contemporanea	base (5) + caratterizzanti (4)	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	caratterizzanti	SPS/02	6
Filosofia e politica del diritto			
Filosofia e politica del diritto	affini	IUS/20	9
Filosofia pubblica	caratterizzanti	SPS/01	9
Politica comparata	caratterizzanti	SPS/04	6
Sistema politico e modello sociale europeo	affini	SPS/04	9
Sistema politico italiano	affini	SPS/04	9

b) Curriculum B - Diritto, integrazione e mercati

Denominazione	Tipologia di attività	SSD	CFU
Diritto privato	caratterizzante	IUS/01/IUS/02	6
Diritto privato comparato delle persone e dei mercati	caratterizzante	IUS/02	9
Diritto pubblico	base (5) + caratterizzanti (4)	IUS/09	9
Filosofia politica	caratterizzante	SPS/01	6
Language in Politics	base	L-LIN/12	9
Macroeconomia	caratterizzante	SECS-P/01	6
Metodologia della ricerca sociale	caratterizzante	SPS/07	6
Microeconomia	base (5) + caratterizzanti (4)	SECS-P01	9
Scienza politica	base (5)+caratterizzanti (4)	SPS/04	9
Sociologia	base (5)+caratterizzanti (4)	SPS/07	9
Statistica	base	SECS-S/01	9
Storia contemporanea	base (5) + caratterizzanti (4)	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	caratterizzante	SPS/02	6
Diritto amministrativo/Diritto pubblico comparato			
Diritto amministrativo/Diritto pubblico comparato	caratterizzante	IUS/10/IUS/21	6
Diritto dell'immigrazione	affine	IUS/09	9
Diritto dell'Unione Europea	caratterizzante	IUS/14	9
Diritto internazionale	affine	IUS/13	6
Globalizzazione del diritto e pluralismo giuridico	affine	SPS/12	9
Integrazione europea e regolazione dei mercati	affine	IUS/05	9

c) Curriculum C - Società, cultura, mutamento sociale

Denominazione	Tipologia di attività	SSD	CFU
---------------	-----------------------	-----	-----

Diritto privato	caratterizzanti	IUS/01/IUS/02	6
Diritto pubblico	base (5)+caratterizzanti (4)	IUS/09	9
Filosofia politica	caratterizzanti	SPS/01	6
Language in Politics	base	L-LIN/12	9
Macroeconomia	caratterizzanti	SECS-P/01	6
Microeconomia	base (5)+caratterizzanti (4)	SECS-P01	9
Metodologia della ricerca sociale	caratterizzanti	SPS/07	6
Ricerca sociale applicata	caratterizzanti (6) + affini (3)	SPS/07	9
Scienza politica/Political Science	base (5)+caratterizzanti (4)	SPS/04	9
Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita/Sociologia dell'organizzazione	affini	SPS/08/SPS/09	6
Sociologia	caratterizzanti	SPS/07	9
Statistica	base	SECS-S/01	9
Storia contemporanea	base (5)+caratterizzanti (4)	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	caratterizzanti	SPS/02	6
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale			
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	base (5)+caratterizzanti (4)	SPS/07	9
Cultura e società	caratterizzanti	SPS/08	9
Sociologia della comunicazione	affini	SPS/08	6
Società, istituzioni, mercati	affini	SPS/09	9
Stati, nazioni, democrazia	affini	SPS/11	9

d) Curriculum D - Storia e cultura politica

Denominazione	Tipologia di attività	SSD	CFU
Diritto privato	caratterizzanti	IUS/01/IUS/02	6
Diritto pubblico	base (5)+caratterizzanti (4)	IUS/09	9
Filosofia politica	caratterizzanti	SPS/01	6
Language in Politics	base	L-LIN/12	9
Macroeconomia	caratterizzanti	SECS-P/01	6
Metodologia della ricerca sociale	caratterizzanti	SPS/07	6
Microeconomia	base (5)+caratterizzanti (4)	SECS-P/01	9
Scienza politica	base (5)+caratterizzanti (4)	SPS/04	9
Sociologia	base (5)+caratterizzanti (4)	SPS/07	9
Statistica	base	SECS-S/01	9
Storia contemporanea	base (5)+caratterizzanti (4)	M-STO/04	9
Storia dei movimenti politici e sociali/ Storia del lavoro	affini	M-STO/04	6
Storia del mondo globale	caratterizzanti (6)+affini (3)	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	caratterizzanti	SPS/02	6
Storia delle istituzioni politiche	caratterizzanti	SPS/03	9
Storia delle migrazioni e delle politiche migratorie			
Storia delle migrazioni e delle politiche migratorie	affini	M-STO/04	9
Storia dell'economia e delle politiche			
Storia dell'economia e delle politiche	affini	SECS-P/12	6

economiche			
Storia e cultura del diritto	affini	IUS/19	9
Storia politica e sociale dell'età moderna	caratterizzanti	M-STO/02	9

Lo studente, indipendentemente dal curriculum scelto, ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente oppure ad altre attività per le quali saranno definiti dal competente Collegio didattico i relativi crediti.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea così come stabiliti nel precedente articolo 3.

Propedeuticità:

Gli esami degli insegnamenti curriculari possono essere sostenuti solo una volta che è stato sostenuto l'esame di primo anno dell'insegnamento disciplinare connesso: Scienza politica per il curriculum "Democrazia, politiche, giustizia", Diritto pubblico per il curriculum "Diritto, integrazione e mercati", Sociologia per il curriculum "Società, cultura, mutamento sociale", Storia contemporanea per il curriculum "Storia e cultura politica".

L'elenco completo delle propedeuticità, con ulteriori vincoli più specifici, è dettagliato ogni anno nel Manifesto degli studi.

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 174 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale è momento formativo individuale a completamento del percorso di studi e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. Nell'assegnazione del punteggio la commissione deve tener conto dell'intero percorso di studio del candidato. La prova finale può anche essere sostenuta in lingua inglese.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

La strategia per l'assicurazione della qualità della didattica di cui si è dotato il Corso di laurea include diversi tasselli, tra cui:

- gli incontri periodici della Commissione paritetica docenti-studenti, volti anche alla stesura di una relazione annuale successivamente presentata e discussa nell'ambito del collegio didattico;
- il processo di autovalutazione, attuato attraverso le riunioni e le attività del Gruppo di riesame, inclusa la stesura del Rapporto di riesame annuale e/o ciclico;
- il raccordo e il coordinamento, attraverso il Referente AQ del CdS, con le attività e le iniziative definite dal Presidio di Qualità della Didattica dell'Ateneo.